

# Messaggio

numero

**4415**

data

7 giugno 1995

Dipartimento

**OPERE SOCIALI**

Concerne

## **Spese di progettazione per la sistemazione dell'Ospedale regionale di Lugano - Sede Ospedale Civico per un importo di fr. 1'200'000.-**

Onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri,

in ossequio alle disposizioni della Legge sugli Ospedali Pubblici, ci preghiamo sottoporvi il messaggio concernente le spese di progettazione per la sistemazione dell'Ospedale Regionale di Lugano - Sede Ospedale Civico.

La sistemazione comprende due distinti interventi :

- l'aggiornamento delle strutture attuali dell'Ospedale ;
- la realizzazione degli spazi per il servizio cantonale di cardiocirurgia e di cardiologia invasiva.

### **1. L'aggiornamento delle strutture dell'Ospedale Civico**

Questo intervento era stato preannunciato con il messaggio n. 4107 del 19 maggio 1993 concernente l'unificazione delle due sedi dell'Ospedale Regionale di Lugano e confermato nel messaggio n. 4325 del 15 novembre 1994 concernente la prima tappa dei lavori di rinnovamento dell'Ospedale Regionale di Lugano - Sede Ospedale Italiano e se ne riconferma in questa sede l' assoluta necessità.

L'Ospedale Civico, progettato negli anni 60 ( messaggio del Municipio di Lugano al Consiglio Comunale del 15 ottobre 1962 ), realizzato nel corso degli anni 70 ed inaugurato all'inizio degli anni 80, pur essendo ancora perfettamente funzionale, richiede, per far fronte alle esigenze degli anni 2000, adeguamenti tecnici delle strutture ed ampliamenti di spazio.

Sull'arco degli ultimi 10 anni il numero di pazienti è aumentato del 20 %, le attività ambulatoriali sono raddoppiate, nuovi importanti servizi sono stati inseriti nel complesso esistente ( neurochirurgia, dialisi, servizio di gastroenterologia, ambulatori per la prevenzione, risonanza magnetica, angiografia digitale, ecc. ).

Come anticipato nei citati messaggi, secondo l'analisi funzionale di cui alla perizia gennaio 1993 dello Studio Suter + Suter, tuttora valida, l'adeguamento delle strutture alle mutate esigenze e l'ampliamento delle superfici determinato dall'aumento delle attività comportano una necessità supplementare valutabile a circa 2'500 mq ( pari a circa il 10 % delle superfici attuali ) così ripartiti :

ambulatori e servizi medici	mq	870
degenza	mq	440
amministrazione	mq	300
servizi ai pazienti e al personale	mq	300
magazzini e archivi	mq	420
locali tecnici	mq	170
<i>totale</i>	<i>mq</i>	<i>2'500</i>

Come si preciserà ancora in seguito, le necessità esatte di superfici potranno essere definite soltanto nell'ambito della progettazione tenendo conto anche del ricupero di spazi dipendenti dal trasferimento della cardiologia invasiva nella struttura di cui al punto 2. del presente messaggio.

Con questi interventi, oltre a sopperire alla carenza di spazio, si porrà parimenti rimedio alle attuali disfunzioni sul piano strutturale e dei collegamenti.

Nell'ambito della sistemazione occorrerà anche procedere ad un ampliamento dell'autosilo. Per la realizzazione e la gestione di questa struttura potrebbe prioritariamente entrare in considerazione un intervento privato.

Allo scopo di poter provvedere alla progettazione e all'allestimento del preventivo dei costi si chiede di autorizzare l'Ente Ospedaliero Cantonale a procedere ad una spesa di progettazione di Fr. 800'000.- ( riferito ad una stima puramente indicativa di 13 Mio/Fr. senza autosilo ).

## **2. La nuova struttura di cardiocirurgia**

Allo scopo di inquadrare l'intervento edilizio nel suo contesto sanitario, riteniamo utile fornire preliminarmente un orientamento generale sugli aspetti pianificatori relativi alla cardiocirurgia.

## 2.1. L'opzione pianificatoria

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Cantonale, preso atto delle valutazioni tecniche dello speciale gruppo di lavoro e degli esperti consultati, ritiene debba essere resa operativa l'opzione prevista dalla pianificazione ospedaliera cantonale 1993 - 1997 relativa all'istituzione di un servizio cantonale di cardiocirurgia all'Ospedale Civico di Lugano.

La cardiocirurgia comprende le seguenti attività : *l'impianto di segnapasso* ( che consiste nell'impianto di pace-maker e che viene già ora eseguito in tutti gli Ospedali Regionali ), la *chirurgia coronarica* ( che permette, grazie all'impianto di vasi di circonvallazione, un trattamento efficace nel caso di ostruzioni a livello delle coronarie ), la *chirurgia valvolare* ( che permette la ricostruzione o la sostituzione di valvole cardiache difettose ), la *chirurgia dei vizi congeniti* ( che permette la correzione dei vizi congeniti sul cuore o sui grandi vasi adiacenti ) e il *trapianto cardiaco* ( che consiste nella sostituzione del cuore e che viene eseguito solo nei grossi centri universitari ).

Esistono attualmente in Svizzera 17 centri di cardiocirurgia; 2 nuovi centri sono previsti a corto termine. Con l'apertura di questi ultimi, l'offerta pubblica comprende 10 centri ( di cui 5 a carattere universitario ), quella privata 9 centri, il che equivale ad una media di un centro ogni 367'000 abitanti.

Nel corso del 1993 i pazienti domiciliati nel Cantone Ticino che hanno subito un'operazione macchina-cuore-polmone sono stati 336 di cui 228 hanno subito un intervento di by-pass. I dati del 1994 confermano queste cifre. Il 95 % degli interventi avviene negli Ospedali di Zurigo ( 192 alla Clinica Hirslanden, 104 all'Ospedale Universitario, 25 all'Ospedale Triemli ).

Dall'analisi del problema dal profilo dell'efficacia sanitaria, si è potuto constatare che il livello di assistenza cardiocirurgica di cui beneficiano attualmente i pazienti ticinesi è sicuramente adeguato; il tasso operatorio del 1993 è stato addirittura superiore alla media svizzera. Ciò nonostante, i vantaggi di una soluzione cantonale dal profilo delle positive ripercussioni sullo sviluppo della cardiologia, della comodità per i pazienti e per i famigliari, della garanzia di accettazione, della sicurezza in caso di emergenze o di urgenze, del costo complessivo per lo Stato e per le casse malati e dell'impatto sull'offerta ospedaliera cantonale, giustificano ampiamente questo progetto.

Con un volume potenziale di circa 350 operazioni all'anno è superata la soglia minima prevista dalla Società svizzera di cardiologia ( minimo 200 operazioni all' anno ) per la gestione di un centro di cardiocirurgia rispettoso dei criteri di qualità. Il volume effettivo dipende dall'attrattività del servizio. Per questo deve essere previsto un centro totalmente autonomo, funzionante 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno; il centro deve inoltre poter contare su medici altamente qualificati in grado di garantire prestazioni complete e di elevato livello.

La gestione di un centro cantonale di cardiocirurgia comporta un costo annuo stimato in 7,1 milioni di franchi. Dal profilo finanziario l'operazione è neutra per il Cantone. In effetti, secondo i disposti dell'articolo 41 cpv. 3 della nuova Legge sull'Assicurazione Malattia ( LaMal ), anche in caso di rinuncia al centro cantonale di cardiocirurgia il Cantone deve assumere i costi effettivi per l'ospedalizzazione fuori Cantone di pazienti ticinesi. Con le tariffe attualmente praticate in Svizzera i costi del centro cantonale sarebbero totalmente coperti.

Ad un servizio cantonale di cardiocirurgia deve essere inoltre associato un servizio cantonale autonomo di cardiologia invasiva ubicato nella stessa sede del centro di cardiocirurgia. Il Cantone dispone già di un servizio di cardiologia invasiva all'Ospedale Civico con un importante volume di attività nel settore della coronarografia ( 495 coronarografie nel 1994 ) che richiederà comunque di essere potenziato nelle persone e nelle strutture. Occorrerà in particolare prevedere un secondo laboratorio di cateterismo cardiaco.

Attualmente la mancanza di un supporto cardiocirurgico all'Ospedale Civico impedisce lo sviluppo della dilatazione coronarica ( dilatazione delle arterie coronariche con il " palloncino " ) che è una tecnica in notevole espansione. Ogni anno circa 250 pazienti ticinesi devono recarsi fuori Cantone per questi interventi.

Anche nell'ambito della cardiologia invasiva, con un potenziale di 250 dilatazioni coronariche e di quasi 800 coronarografie, sono ampiamente superate le soglie previste dalla Società svizzera di cardiologia per la gestione di un servizio di cardiologia invasiva ( 100 dilatazioni e 400 coronarografie ).

Dal profilo finanziario, le tariffe attualmente praticate in Svizzera assicurano perlomeno la totale copertura del costo. Anche in questo ambito valgono comunque le già citate disposizioni dell' articolo 41 cpv. 3 della nuova LaMal.

## 2.2. L'ubicazione

La Legge sugli Ospedali Pubblici prevede che questi servizi possono essere istituiti negli Ospedali Regionali di Lugano e di Bellinzona. La vigente pianificazione ospedaliera cantonale attribuisce questi servizi all'Ospedale Civico di Lugano. Recentemente l'Ospedale Regionale di Bellinzona, principalmente per iniziativa dei rispettivi Primari, ha posto la propria candidatura per questi servizi adducendo principalmente ragioni di equa distribuzione delle alte specializzazioni.

L'approfondita valutazione di ordine tecnico operata dall'Ente Ospedaliero Cantonale non ha evidenziato elementi tali da giustificare una revisione della scelta pianificatoria, che già era stata oggetto di esame e di discussione da parte della Commissione della gestione dapprima ( Cfr. rapporto della Commissione della gestione sull'aggiornamento della pianificazione ospedaliera cantonale 1993/1997 del 13 gennaio 1992, pagina 16 ) e del Gran Consiglio poi, senza che nascesse la benchè minima obiezione al riguardo.

A mente di questo Consiglio l'aspetto pianificatorio non può essere valutato nella sola ottica della ripartizione numerica delle alte specializzazioni, rispondendo a puri obiettivi di carattere politico-regionale, ma deve essere anche opportunamente considerato dal profilo dell'efficienza sanitaria ed economica in funzione di obiettivi di qualità e di costo dipendenti dalla concentrazione di alte specializzazioni consimili.

L'ubicazione del servizio di cardiocirurgia presso l'Ospedale Civico deve quindi essere confermata per le seguenti principali motivazioni :

- la creazione di un servizio di cardiocirurgia si giustifica soltanto se esso è affiancato da un servizio autonomo di cardiologia invasiva. Questa tecnica è praticata all'Ospedale Civico da oltre due decenni, può già contare su una ventina di collaboratori altamente qualificati e già dispone delle strutture di base complete per la cardiologia invasiva e non invasiva ( la Fondazione Helmut Horten ha finanziato nel 1992 l'acquisto di un'apparecchiatura di cardio-angiografia per un importo di 2,5 milioni di franchi e già ha manifestato una sua disponibilità di principio a considerare il finanziamento di un'analoga seconda necessaria apparecchiatura ). L'ubicazione della cardiocirurgia presso altro Ospedale del Cantone comporterebbe, di fatto, la chiusura del servizio di cardiologia invasiva del Civico;
- la presenza della cardiocirurgia presso l'Ospedale Civico assicura interessanti e specifiche sinergie mediche : con il servizio cantonale di neurochirurgia diretto dal Prof. Renella ( sviluppo di importanti interventi a livello di vasi cerebrali ), con il centro di ricerca cardiovascolare ( che occupa una ventina di persone e che è totalmente autofinanziato ), con il servizio di elettrofisiologia cardiologica, oltre alle sinergie con altre discipline comunque presenti anche in altri Ospedali ( chirurgia vascolare, nefrologia e medicina nucleare );
- anche se il servizio di cardiocirurgia risponde alle necessità dei pazienti residenti nel Cantone, la scelta della sede luganese per il servizio di cardiocirurgia è oggettivamente più interessante per le prospettive di apertura alla clientela internazionale ( con positive ripercussioni sulle casistiche e sui costi );
- la riserva di terreno presso l'Ospedale Civico permette di inserire il servizio di cardiocirurgia nella struttura esistente, coordinando in modo ottimale i collegamenti con i servizi esistenti e assicurando le migliori premesse per l'evoluzione futura a medio e lungo termine.

### 2.3. Gli spazi

Il nuovo centro cantonale di cardiocirurgia-cardiologia invasiva è da considerare strutturalmente autonomo per rapporto al complesso edilizio esistente. Un collegamento funzionale con il resto dell'Ospedale appare comunque indispensabile sia dal punto di vista medico-sanitario ( attività di supporto diagnostico per esempio ) che da quello alberghiero, amministrativo ed energetico.

Il centro è di un'ampiezza tale da non poter essere inserito nella struttura edile pre-esistente per cui deve essere realizzato completamente a nuovo. Esso permetterà tuttavia di recuperare spazi e posti letto nel complesso attuale secondo modalità che potranno essere definite soltanto nell' ambito della progettazione.

Allo scopo quindi di poter provvedere alla progettazione della struttura e al conseguente calcolo di un preventivo attendibile da sottoporre al Gran Consiglio si chiede che l'Ente Ospedaliero Cantonale sia autorizzato a procedere ad una spesa di Fr. 400'000.- per le opere di progettazione edilizia, le quali non possono essere tecnicamente disgiunte, per le già citate ragioni, dagli interventi di cui al punto 1.

### **3. Conclusioni**

L'aggiornamento delle strutture attuali dell'Ospedale Civico proposto al punto 1 del presente messaggio costituisce un intervento indispensabile, urgente e totalmente indipendente dalle necessità connesse con i servizi di cardiocirurgia e cardiologia invasiva.

D'altra parte la creazione di un centro di cardiocirurgia nel nostro Cantone per assicurare un'assistenza cardiologica adeguata alla popolazione e offrire agli oltre 600 pazienti ticinesi che annualmente devono recarsi fuori Cantone per interventi di cardiocirurgia e di cardiologia invasiva la possibilità di essere curati in Ticino, vicino alle loro famiglie, costituisce una tappa importante nello sviluppo del sistema ospedaliero cantonale.

Per queste ragioni vi invitiamo a voler autorizzare l'Ente Ospedaliero Cantonale a procedere ad una spesa di Fr. 1'200'000.- per la progettazione delle opere di sistemazione dell'Ospedale Regionale di Lugano - Sede Ospedale Civico.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato :

Il Presidente, A. Pedrazzini  
p.o. Il Cancelliere, G. Gianella

**Disegno di**

**DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente le spese di progettazione per la sistemazione dell'Ospedale Regionale di Lugano - Sede Ospedale Civico**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 7 giugno 1995 n. 4415 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

**Articolo 1**

L'Ente Ospedaliero Cantonale è autorizzato a procedere ad una spesa di Fr. 1'200'000.- per la progettazione relativa alla sistemazione dell'Ospedale Regionale di Lugano - Sede Ospedale Civico.

**Articolo 2**

L'Ente Ospedaliero Cantonale è quindi autorizzato a contrarre i mutui necessari.

**Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone Ticino ed entra immediatamente in vigore.

